



Ministero della Giustizia

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-08090 DEL DEP. ROSATO (res. n. 669 del 04 giugno 2026)

R I S P O S T A

Con riferimento all'atto di sindacato ispettivo in oggetto, con il quale l'onorevole interrogante solleva specifici quesiti in ordine alle addotte disfunzioni della piattaforma informatica per l'accreditamento degli organismi di mediazione ed alle iniziative per la continuità operativa e il potenziamento del sistema, si rappresenta quanto segue.

Si premette che questo Ministero ha avuto piena contezza delle criticità tecniche segnalate con riferimento alla piattaforma informatica istituita ai sensi del decreto legislativo 4 marzo 2010, n. 28, per la gestione delle procedure di accreditamento delle sedi operative e dei mediatori, piattaforma che alimenta il registro degli organismi di mediazione tenuto dal Ministero.

Va, tuttavia, evidenziato che, allo stato, il sistema risulta funzionante, che tutte le funzioni di accreditamento delle sedi operative, nonché le attività di iscrizione e gestione degli organismi di mediazione, sono operative e che permane attivo il servizio di supporto e assistenza applicativa in favore dell'utenza.

Le difficoltà registrate nel primo periodo dell'anno 2026 sono state determinate da improrogabili interventi di manutenzione straordinaria, resisi necessari nell'ambito delle attività di messa in sicurezza del sistema informativo.

L'interruzione del servizio è stata affrontata con tempestività dal Dipartimento per l'innovazione tecnologica di questo Dicastero, che è intervenuto immediatamente,

in collaborazione con le strutture applicative, infrastrutturali e di sicurezza competenti, al fine di completare nel più breve tempo possibile le attività tecniche indispensabili al ripristino della piena funzionalità della piattaforma.

Contestualmente, sono state adottate le misure necessarie per contenere l'impatto del disservizio sull'operatività degli organismi di mediazione e degli utenti coinvolti, assicurando, per quanto possibile, la continuità delle attività e il celere ritorno alla normale fruibilità del servizio.

La piena operatività del portale è stata riattivata entro la fine del mese di aprile 2026, con formale comunicazione ai competenti uffici dipartimentali e ai soggetti interessati.

Nel corso della fase tecnica più delicata, questo Dicastero ha mantenuto un dialogo costante con gli organismi coinvolti, fornendo riscontri ufficiali sulle cause del malfunzionamento e sulle misure in corso di adozione.

In particolare, alle segnalazioni pervenute dal Coordinamento della Conciliazione Forense in data 16 aprile 2026 è stato dato riscontro confermando la natura temporanea del blocco, riconducibile a lavori tecnici in corso, e rassicurando circa l'imminente ripristino del servizio.

Già con nota dipartimentale del 24 aprile 2026, il Capo del Dipartimento per l'innovazione tecnologica ha potuto comunicare ufficialmente l'avvenuto ripristino dei sistemi e il ritorno alla normalità operativa del portale di mediazione e degli altri servizi affini, nuovamente pienamente fruibili dagli utenti esterni.

È opportuno sottolineare che, anche durante il periodo di difficoltà tecnica, la continuità dell'assistenza agli utenti è stata costantemente garantita.

Il servizio di *help desk* informatico e di supporto applicativo per la piattaforma di mediazione è rimasto sempre attivo, così da rispondere alle esigenze immediate degli utenti e raccogliere le segnalazioni di eventuali malfunzionamenti.

A rafforzamento di tale presidio, dal 1° maggio 2026 è stato attivato un nuovo modello di assistenza tecnica territoriale, in sostanziale continuità con il precedente, ma con un potenziamento del supporto agli utenti e con un'operatività più estesa, comprensiva, ove necessario, anche della copertura nei giorni prefestivi e festivi.

Tale assetto consente oggi di assicurare un presidio costante e qualificato sui sistemi applicativi civili attraverso canali di accesso collaudati e pienamente funzionanti, quali il portale online di assistenza, il numero verde dedicato e il supporto diretto dei fornitori applicativi.

Quanto alla prospettata possibilità di ricorrere, in caso di malfunzionamento, a strumenti alternativi alla piattaforma informatica per la gestione delle procedure di accreditamento, occorre considerare il quadro normativo vigente.

L'articolo 16, comma 2, del decreto legislativo n. 28 del 2010 prevede, infatti, che il registro degli organismi e tutti gli elenchi siano tenuti e gestiti mediante piattaforma informatica del Ministero della giustizia.

Ne consegue che l'introduzione di modalità ordinarie alternative di gestione degli accreditamenti non potrebbe essere configurata come una mera soluzione amministrativa o organizzativa ma richiederebbe un intervento di carattere normativo sulla disciplina primaria che oggi individua nella piattaforma ministeriale lo strumento di tenuta e gestione del registro.

Ferma tale cornice, questa Amministrazione ha già operato per assicurare, anche nelle fasi di criticità, il massimo supporto possibile agli utenti e agli organismi, nonché per garantire il più rapido ripristino della piena operatività del sistema.

Sotto il profilo del rafforzamento strutturale della piattaforma, si evidenzia che il competente Dipartimento per l'innovazione tecnologica ha già avviato, anche alla luce delle novità introdotte dal decreto del Ministro della giustizia 24 ottobre 2023, n. 150, il ridisegno e l'aggiornamento degli applicativi dedicati alla mediazione civile e commerciale.

Tale intervento è finalizzato a modernizzare l'architettura del sistema, ad adeguarla al quadro normativo sopravvenuto e a migliorarne ulteriormente i livelli di stabilità, resilienza e continuità operativa.

La reingegnerizzazione complessiva del sistema informatico della mediazione mira, inoltre, a razionalizzare le componenti *software*, a ridurre l'utilizzo di tecnologie ormai obsolete e a introdurre funzionalità evolute coerenti con le esigenze poste dalla

riforma normativa, così da rendere la piattaforma progressivamente più efficiente, accessibile e affidabile.

Va, infine, rilevato che la competente Direzione generale per gli affari interni (D.A.G.), pur non essendo titolare della gestione tecnica della piattaforma, demandata al Dipartimento per l'innovazione tecnologica, ha assicurato sin dalla prima fase di malfunzionamento ogni utile supporto al citato Dipartimento, nell'ambito delle proprie attribuzioni istituzionali di vigilanza sugli organismi di mediazione.

Alla luce degli elementi acquisiti, le criticità dedotte nell'atto ispettivo risultano integralmente risolte, mentre le iniziative già intraprese sul piano tecnico, organizzativo e progettuale attestano l'attenzione costante di questa Amministrazione per la regolare operatività del servizio e per il progressivo potenziamento degli strumenti informatici posti a supporto della mediazione civile e commerciale.

Per tali ragioni, questo Dicastero continuerà a seguire con la massima attenzione l'evoluzione del sistema, assicurando il presidio tecnico e applicativo necessario, il rafforzamento dei canali di assistenza all'utenza e la progressiva attuazione degli interventi di reingegnerizzazione già avviati, in coerenza con il quadro normativo vigente e con l'obiettivo di garantire continuità, sicurezza ed efficienza nell'esercizio delle funzioni pubbliche connesse alla tenuta del registro degli organismi di mediazione.

Il Ministro
Carlo Nordio

Testo dell'interrogazione